

32^a SAGRA DELLA CASTAGNA IGP

08/09 Novembre 2014

MONTELLA (AV)

Recita un vecchio proverbio Avellinese:

*A san Pellegrinu
la castagna è quant' o nu lupinu
A san Franciscu re ccastagne cu lu canistru
A santu Martinu castagne e bbinu!*

A san Pellegrino (2 agosto)
la castagna nel riccio è quanto un lupino
A san Francesco (4 ottobre) le castagne già riempiono il canestro.
A san Martino (11 novembre) si mangiano le castagne e si beve il vino.

E noi siamo stati a Montella per onorare questo frutto, in un luogo che ha fatto della castagna un vero e proprio marchio di fabbrica.

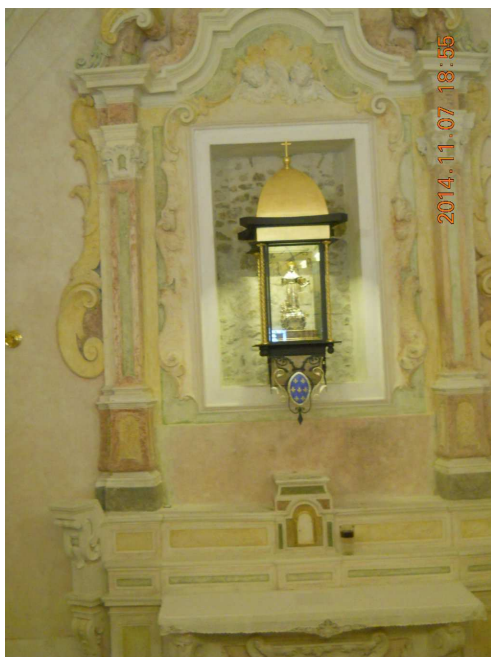
Quest'anno si è festeggiata la 32^o edizione della "Sagra della castagna", e vuoi perché pubblicizzata, vuoi perché si tratta di una tradizione ormai consolidata da tempo, vi è un' affluenza straordinaria. Il sabato mattina, dopo la sistemazione del camper decisamente non semplice a causa della grande partecipazione, ci siamo recati nel paese

dove tutto era già pronto per dare soddisfazione all'olfatto e al gusto. Grandi braci di salsicce, intere pancette cotte, il famoso "impiccato" di caciocavalli appesi sulla brace, che una volta sciolti vengono spalmati su di una bruschetta di pane casereccio, e ancora, zuppa di fagioli, castagne e funghi, taralli di ogni specie e forma, dolci di castagne e naturalmente numerosi punti dove si poteva acquistare il frutto re della sagra. Nel pomeriggio, grazie alla collaborazione di alcuni volontari della pro-loco che gentilmente ci hanno trasportato con le auto personali,





abbiamo visitato il complesso Franciscano dove una guida ci ha illustrato l'origine della chiesa: San Francesco e alcuni seguaci in viaggio verso la Puglia, si fermarono nei pressi di Montella per trascorrere la notte riparandosi sotto un leccio, quando furono colti da un'abbondante nevicata ma miracolosamente, di ciò, sull'albero non c'era traccia, pertanto alcuni briganti che all'epoca abitavano la zona, a tale vista capirono di trovarsi dinanzi un evento straordinario e aiutarono i monaci ad insediarsi nella zona. Si racconta inoltre che sempre a causa della neve alcuni frati che lì risiedevano rimasero per giorni senza cibo tanto da temere per la propria sorte; accadde però un fatto miracoloso in quanto fuori alla loro porta furono trovati due sacchi di pane caldo e stranamente non essendoci impronte nella neve si pensò fossero stati depositi lì dagli angeli. Nel corso degli anni i due sacchi si sono ridotti per varie vicissitudini, e attualmente ne rimane una piccola reliquia custodita in una teca posta sull'altare della vecchia chiesa nata al posto dell'antico leccio.



In serata si è svolta l'inaugurazione ufficiale della sagra officiata dal sindaco con l'accensione simbolica delle braci, di seguito spettacolo folcloristico con la partecipazione di gruppi della zona, suoni e canti tipici e i famosi ballerini di tarantella della vicina



Montemarano, dove il ballo è un vero culto esportato in tutto il mondo. Domenica mattina, appuntamento per visitare il nuovo museo della castagna inaugurato proprio venerdì 7 ottobre. Trattasi di un museo virtuale con stimolazione dei cinque sensi: una proiezione avvolge il visitatore creando l'impressione di essere proprio all'interno

di un bosco di castagne con stimoli visivi e uditivi, mentre in un'altra sala è possibile sentire gli odori e infine in un'altra ancora gustare e toccare i prodotti derivanti dall'utilizzo delle castagne. Sempre all'interno del museo, tramite una proiezione, l'intervento di un agronomo ci ha spiegato le proprietà organolettiche della castagna I.G.P. di Montella: con la sua farina si possono preparare prodotti anche per i celiaci. Inoltre abbiamo visto come imprenditori della zona abbiano impiegato il frutto per la preparazione della birra (per tutti noi una vera novità!) dolci, marron glacé e varie creme. Nella tarda mattinata ognuno si è dedicato all'acquisto di prodotti tipici da portare a casa.

Nel pomeriggio non poteva mancare come da consuetudine l'arrivederci mangereccio con una torta buonissima confezionata dalla mitica Antonella, paste di mandorla e spumante offerti da Raffaele come augurio per l'acquisto del nuovo camper.



Un ringraziamento come sempre va al presidente e a tutti coloro che s'impegnano per la riuscita dell'escursione. Nel salutarvi come sempre vi lascio un pensiero "Perché la mente si rilassi è necessario dedicarsi di tanto in tanto a occupazioni e giochi scherzosi" (Tommaso D'Aquino)

Anna Motta

Partecipanti: circa 30 persone/15 camper oltre ad alcuni amici in auto
Spese: la guida per la visita guidata è stata offerta dal Salerno Camper Club